

ABBONAMENTI

Essa tutti i giorni hanno la Domenica Udine e domicilio e nel regno. Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5 Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa. In terza pagina: Comunicati, Necrologio, Dichiarazioni, Ringraziamenti. Cent. 18 per linea. In quarta pagina: 30 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Un numero arretrato Centesimi 10. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbone e presso i principali Librai.

IL FRIULI per l'anno 1893

(ANNO XI) Doui di circostanza (dentario zorruttiano) agli abbonati d'un anno, che avranno pagato il prezzo d'abbonamento anticipato. Aggiungendo al prezzo d'abbonamento quattro lire, i due volumi di pagine 600 circa ciascuno, delle Poesie di Pietro Zorutti, edite dalla tipografia Marco Barbusco, e pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, Franchi a domicilio in Provincia e nel Regno. (Loro costo ordinario, franchi a domicilio, lire 8.50). Oppure, senza nulla aggiungere, un ritratto di Pietro Zorutti, in cornice dorata e sotto cristallo. Gli abbonati di un semestre avranno il medesimo ritratto di Zorutti senza cornice, o un almanacco. Gli abbonati di un trimestre avranno un almanacco.

Il FRIULI ha sempre una copiosa cronaca provinciale e cittadina, ed è il Giornale più a buon prezzo della Provincia. (Anno L. 18, semestre e trimestre in proporzione).

Fra breve il Giornale verrà stampato con caratteri affatto nuovi.

La precedenza obbligatoria del matrimonio civile

Pubblichiamo un saggio preciso del progetto di legge, che, su questo argomento, fu presentato alla Camera dall'on. ministro Bonasconi. È probabile che nella revisione, che ne fa il ministro, qualche disposizione sia modificata, ma la sostanza non può variare.

Coloro che prima della celebrazione del matrimonio civile contraggono matrimonio religioso, secondo il rito di qualunque culto, sono puniti, ciascuno, con la multa da lire cinquanta a duecenta.

Essi perdono i diritti patrimoniali, che per legge e disposizione dell'uomo, siano acquisiti allo stato di celibato o di vedovanza (art. 1).

Se fatto punibile secondo l'art. 1 sia stato preceduto dalle preliminari formalità del matrimonio, e sia stato nel termine di otto giorni susseguito dalla celebrazione del matrimonio civile, la multa stabilita nel numero 1 sarà diminuita di due terzi, e potrà anche essere applicata soltanto la riprensione giudiziale, ove concorrano circostanze attenuanti (art. 2).

Il ministro di un culto, che celebri il matrimonio religioso tra persone le quali non abbiano prima celebrato il matrimonio civile, è punito con la multa da lire cento a duecenta, e con l'inter-

ditione temporanea dal beneficio ecclesiastico.

Se ha commesso due volte tale reato, è punito con la multa da lire cinquecento a cinquecenta, e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico. Se ha commesso più di due volte tale reato, è punito con la multa da lire mille a duecenta, con la detenzione da un mese ad un anno, e con interdizione perpetua dal beneficio ecclesiastico (art. 3).

Se il ministro di un culto ha celebrato il matrimonio religioso tra persone le quali, senza aver celebrato apposta il matrimonio civile, abbiano tuttavia adempito alle formalità preliminari di questo, e lo ha esortato a celebrare il matrimonio civile, è punito soltanto con la multa da lire cento a duecenta (art. 4).

Chiunque avendo assistito come testimone all'atto punibile, secondo l'articolo 1, non ne abbia, nel termine di otto giorni, dato notizia al sindaco del Comune nel quale esso avvenne, è punito con l'amenda da lire venti a duecento (art. 5).

Gli articoli 6, 7, 8 e 9, considerano il matrimonio nel caso di pericolo di vita di uno dei coniugi, nel qual caso è anche permesso prima il matrimonio religioso, qualora il ministro del culto abbia, dinanzi a due testimoni, ricevuto dagli sposi dichiarazione giurata di avere invitato in determinato modo, o mandato ad invitare per mezzo di determinate persone, l'ufficiale dello stato civile a celebrare il matrimonio.

Il ministro di un culto che impedisca l'ispezione dei registri dei matrimoni religiosi ai rappresentanti del pubblico ministero presso i Tribunali e le Corti, è punito con la multa da lire cinquanta a duecenta, e con l'interdizione temporanea dal beneficio ecclesiastico (art. 10).

L'ufficiale dello stato civile rilascierà, in carta libera e senza spesa, un certificato del celebrato matrimonio ai coniugi che lo richiedano, per valersene nella celebrazione del matrimonio religioso (art. 11).

Per le persone povere si faranno in carta libera, senza percezione di diritti e di tasse, e senza altre spese, tutti gli atti, certificati e documenti, e le copie di essi, occorrenti agli sposi in occasione del matrimonio, e le autorità, i pubblici uffiziali ed i notai, il ministro dei quali sia all'impiego richiesto, dovranno prestare la loro opera gratuitamente (art. 12).

UN GIUDIZIO INGLESE sull'operato italiano

Spesso i giornali esteri si occupano dell'operato italiano.

Generalmente se ne dice bene. Egli è lodato per la sua operosità, per la sua sobrietà, per uno spirito fortissimo di previdenza; ed è biasimato, soltanto, per la mescolta troppo bassa che esige per suo lavoro, e per un certo difetto di pulizia personale.

Quest'accusa è principalmente — se non esclusivamente — rivolta ai meridionali.

E, fino ad un certo punto, la accusa è fondata.

A Londra, per esempio, vi sono italiani di tutte le provincie d'Italia; ma

soltanto in quella parte del quartiere italiano che è abitata di preferenza da napoletani e calabresi, agglomerati insieme, l'igiene e la morale lasciano molto a desiderare.

Ecco, in proposito, il giudizio di un periodico sottomalese inglese, *The Free Press*, giornale di società, autorevole e popolarissimo.

Traduciamo: «Si parla spesso, a cascaccio, della pigrizia italiana; ma quando noi pensiamo che questa nazione manda in Austria, in Ungheria, in Francia, e nei più lontani paesi, battaglioni di curatori e di operai ferroviari; quando noi vediamo in tutta l'Europa analizzati, in questi ultimi anni, quelle stupende murate e cementate, che soltanto gli italiani, per lunga tradizione, sanno costruire, l'osservatore imparziale è costretto a domandarsi se questo popolo, il quale vive con così poco e lascia traccia della sua opera attraverso tutto un continente, meriti, veramente, di esser chiamato pigro.

«Ed è appunto questo strano, laborioso e paziente nucleo di popolo, che — quando la città avanzava interamente inerte dal *cosmopolitismo*, rovinata dalla febbre del piacere e dal vizio — formerà la gran riserva, e, con i suoi efficaci elementi di carattere morale e di fibra fisica, salverà la nazione da una pericolosa decadenza.

«La classe media dei cittadini può avere — non lo neghiamo — mille difetti; ed il *touriste* può inocularne degli altri; ma fortunatamente l'antica base rimase intatta nelle più remote regioni; e come queste già formano i salvatori di Roma antica, così le provincie rurali salveranno, alla loro volta, l'Italia moderna.

«E tra le popolazioni rurali della moderna Italia che esiste il germoglio di un nuovo popolo italiano, destinato ad un grande e pacifico avvenire.

Siamo così spesso e volentieri descritti a fosche tinte da chi ci conosce soltanto per il male che si dice di noi, che il benivolo giudizio del giornale inglese sarà indubbiamente letto in Italia con piacere.

La Regina Vittoria in Italia

Il Daily Telegraph ha un articolo intorno al viaggio della Regina Vittoria in Italia, e ad una eventuale escursione fino a Roma.

L'idea di questa venuta a Roma è deliziosa (*charming*), dice, e noi saremo gli ultimi a volerli gettare del freddo sopra.

Noi, ci rendiamo capaci del piacere che questa notizia ha destato in Roma, ma non vorremmo che i romani se ne illudessero troppo.

Certo da Firenze a Roma il tragitto è breve e si tratta di poche ore di cammino.

Non è più come cinque anni fa, quando la Regina si andò sposa, e il percorso doveva compiersi a per mare fino a Civitavecchia, o lentamente in carrozza attraverso le montagne e le colline dell'Umbria.

Neppure ci può entrare alcuna questione politica: l'Italia d'oggi non è più l'Italia di prima, e se è vero che il cardinale Antonelli disse il 20 set-

tembre, il *mondo casca*, non disse cosa da far strabuzza.

La speranza della restaurazione del potere temporale, non potrà mai essere realizzata (*can never be realized*).

Il Papa bisognerà che prima o poi trovi il modo di vivere amichevolmente con l'Italia.

La presenza della Regina Vittoria sul Corso o al Rincio, sarebbe un incidente davvero memorabile. I rapporti fra la Regina e il Re Umberto sono cordialissimi, e del resto il Pontefice ha veduto tanti altri Sovrani protestanti in Roma, che non può aver nulla da obiettare, ad una visita della Sovrana della Gran Bretagna e Imperatrice delle Indie.

Misure per il mantenimento dell'ordine in Francia. Il processo per l'affare del Panama.

Telegrammi da Parigi informano che furono prese misure per assicurarsi il mantenimento dell'ordine dappertutto per oggi. Le truppe saranno consegnate in tutte le grandi città.

Oggi infatti si riapre la Camera e comincia il primo processo per gli affari del Panama.

Il processo occuperà nove udienze, cioè tre per settimana.

Gli accusati Lesseps, Fontanes, Gotti e Blondin, saranno trasferiti dalle carceri di Mazza a quelle della Conciergerie.

I testimoni d'accusa saranno 31, fra i quali l'agente di polizia Rossignol, Monchidori, liquidatore della Società del Panama, il perito Flury, Oberdorfer ed il ministro della Colombia. I testi a difesa saranno tre.

Un successivo dispaccio dice che la prefettura di polizia è assolutamente convinta che la giornata di oggi passerà tranquillissima.

L'ex ministro Balthazet fu arrestato ieri sera alle ore 6.30 all'uscita dal gabinetto del giudice istruttore, e fu tradotto al Deposito.

CALEIDOSCOPIO

Il bilancio delle parigine. Nel mondo femminile del «cavallo del mondo» non sono le signore dell'aristocrazia che profondono grandi somme per il loro abbigliamento.

Le grandi «spendacchiere» si recitano nel mondo delle donne o piuttosto «femmine galanti», delle straniere con prevalenza delle americane, o delle mogli degli imprenditori, i quali — anche se non interessati nell'affare del Panama — diventano milionari dalla mattina alla sera. Il bilancio annuale di una delle donne di questa categoria ascende in media a 150 mila franchi.

Il viaggio si prende sempre la propria biancheria da letto.

Le camicie da giorno e da notte si confezionano in *gaze* a colori od in stoffe di seta (la camicia di batista è, come sapete, già di moda) e si portano da cima a fondo di trine, e non si portano più di una volta sola. Una camicia di

fanno quindi parere in modo molto palese il movimento dell'allungamento della giornata. Così, se al primo gennaio il tramonto ha luogo alle cinque (in cifre rotonde), all'indomani si avrà un doppio ritardo, uno derivante dal movimento di retrocessione del sole, che si allontana dal tropico invernale, l'altro proveniente dall'indicazione del tempo medio, che anticipa sul tempo vero; il ritardo sarà perciò non di uno, ma di due minuti.

Forse mi diluglierò soverchiamente e mi allontanerò troppo dall'indole del giornale se volessi spiegare le ragioni delle predette disuguaglianze. Mi restringerò pertanto ad indicare appena di passaggio, due sono queste ragioni. La prima dipende dalla forma sferica dell'orbita della terra. Il sole occupando uno dei due fochi, ora il nostro globo è più vicino ad esso, ora più lontano, donde avviene che per la grande legge newtoniana dell'attrazione universale, essendo ora attratto con maggiore ed ora con minore forza, il suo movimento diventa ora più ora meno celere. L'altra ragione

nel genere costa dal 60 ai 200 franchi. Una volta portata, si staccano le trabe e si adattano ad un'altra custodia, e così si ha una camicia nuova di seta, la quale costa soltanto 50 franchi.

La sottana è, coll'andare del tempo, diventata un vero poema. Essa viene adattata alla stagione e si deve badare che il colore della sottana — sia nero o violetto, rosa o giallo — armonizzi all'occhio con quello dell'abito.

Una grande articolo di gran lusso è diventato a poco a poco anche il giaccone o la giarrettiere, che è ricamato in seta oro e la cui fibbia è spesso d'oro con pietre preziose.

Per avere un piedino molto soffice «le grandi dame» portano calze di seta tessute così finemente che aderisce una sola volta non si possono mettere più.

Per i guanti e le scarpe non vedono per tutti i guanti, anche nelle vetrine dei nostri negozi di moda, che è inutile diffondersi in spiegazioni.

In pollicie si spiega un lusso che essa sola, possono permettersi. Mantelli federati di zibetto che costano 40 mila franchi (un patrimonio), mantelli da sera federati di ermellino, preziose pollicie in lunghe strisce sull'orlo dell'abito, e via dicendo, sono adoperata a profusione con fasto e leggerezza inconcepibili.

Per una principessa della moda in America è stato recentemente confezionato un abito di velluto *faute de rose*, il cui orlo era segnato da una striscia di migliaia di penne di coliferi. Questa principessa della moda ha di seta portata quel prezioso indumento non più di due o tre volte.

I gioielli di una di quelle grandi dame, sono degni di una regina. Ogni anno i gioielli vengono legati a nuovo, per procedere di pari passo coi capricci della moda.

L'ultima novità in questo regno delle fate, sono della piccola pelle d'ora temperata di brillanti, e contengono un microscopico orologio, che esse portano in casa pendenti da una ostenia od anche da un anello, con brillanti; e l'orologio da passeggio che pende da un braccialetto a catena.

I versi. Dedicati ad una bellissima fra le belle, da un innamorato terribilmente lirico. Invito.

Declina il sole: viali, l'invito. Nido le braccia ad'esso stringimi, e il cerchi nudo del tuo labbra necessino basi.

Piovono i rutili le rance pendule e l'aria piove l'ultimo apriti i viali: no! il prato che odora bado, viali, l'invito.

T'invito. Ciello compila e scende per le mie giovani arterie il sangue, o, quale a nappo di vive perfide, gorgoglia a l' cuore. E to le labbra, superba fedia, a l' nappo accosta il tuo, lista, d'amore un fremito mentre in to vibra, suggiti l'anima.

Cronache friulane. Gennaio (1893). Il senato Veneto con suo decreto permise al Comune di Portogruaro l'asportazione di armi da Venezia.

APPENDICE DEL FRIULI

Curiosità astronomiche

Il tempo.

In questi giorni avviene un cambiamento, di cui molti parlano e pochi sanno rendersi ragione, benché si tratti di cosa non molto difficile. Quante volte incontriamo un amico, che, dopo averci dato una stretta di mano, e dopo di averci parlato del tempo, del freddo, della neve della stagione, si rallegra che ormai le giornate si vadano allungando, non senza però mostrare dispiacere che l'accrecimento si faccia soltanto sentire alla sera? Lo stesso si ripete nel volgo e tra le persone colte. Come è egli possibile che il sole nel suo corso (si parla sempre del moto apparente) commetta la stranezza d'impiegare maggior tempo dai mezzodì al tramonto che dalla levata al mezzodì? Ma allora il mezzodì non è più mezzodì; non è più il mezzo del cammino

della giornata. No, la colpa (se colpa vi è) non è del sole, ma dei nostri orologi, che sono regolati sul tempo medio.

Al mattino l'anticipazione della levata ha luogo, ma non apparisce perché siamo al presente in un periodo in cui il tempo medio anticipa giornalmente sul tempo vero o solare. Ma, sia permesso di servirvi di un esempio, e per essere più chiaro e non complicare il discorso con frazioni minuti, noi sia qualche concessione di valori di numeri interi. Si ponga, ad esempio, al 1. di gennaio la levata del sole alle 8 precise. All'indomani si dovrà levare un po' prima, essendo ora nel suo ritorno dal tropico del Capricorno. Supponendo l'anticipazione di un minuto intero, esso dovrà alzarsi alle 7.59; ma siccome il tempo medio, indicato dal mio orologio, per la ragione detta poco sopra, anticipa sul tempo vero pressappoco della stessa quantità, così, osservando il mio orologio al tempo della levata del sole, troverò che mi segna ancora le 8 ore. Lo stesso come quando si vedono a giro due forze eguali in senso contrario;

una spinge avanti e l'altra indietro, così che il corpo se ne sta al suo posto.

Il mattino del 3 gennaio il sole (adoperando sempre numeri rotondi) dovrà levare due minuti prima del 1 gennaio; ma il tempo medio indicato dal mio orologio anticipa di due minuti sul tempo vero del 1 gennaio, e per conseguenza la levata del sole mi sarà ancora segnata alle ore otto. Lo stesso avverrà inoltre per qualche tempo, finché, diminuendo man mano l'anticipazione del tempo medio, finirà per scomparire, ed allora i due tempi si troveranno per poco d'accordo tra loro. Ciò accade quattro volte nell'anno, e mai quattro pure sono le disuguaglianze. Prima, per circa tre mesi, il tempo medio anticipa, sul vero; poi ritarda; poi nuovamente anticipa, e finalmente torna a ritardare.

Alla sera la bisogna corre diversamente. Le due ragioni, movimento (apparente) del sole, e progresso del tempo medio, che al mattino si contrastano e si distruggono a vicenda, alla sera invece cooperano nello stesso senso e ci

Prof. A. C.

Un pensiero al giorno. La stampa è la tromba vivente, che suona la diana dei popoli. (V. Hugo)
La sänge. Soirada.
Per finire.
Tapiocetti conduce il piccolo Epaminonda alla rappresentazione dell'Otello.

DALLA PROVINCIA

L'elettricità applicata all'aratro

Nella Perseveranza di sabato troviamo la seguente lettera colia quale i grandi progressi agricoli introdotti dal conte De Asarta mediante l'elettricità nella sua vasta tenuta di Frafrazone, vengono proposti ad esempio ai possidenti dei latifondi lombardi.

Stimatis. Signor Direttore della « Perseveranza ».

Nella Rassegna Agraria della Perseveranza 31 dicembre passato, l'amico Borea cita fra altro l'impianto elettrico agrario del conte Vittorio De Asarta in Frafrazone nel Friuli. Egli vi accenna succintamente alla forza elettrica, che il conte applicava non solo alla illuminazione, alla pressa dei foraggi e loro troncatura, nonché al movimento della sormontata Bargaister: l'egregio Borea chiude ancora con queste parole: « a dis che serva anche per l'aratura, e per noi ciò costituisce una vera novità ».

Altro che novità, sig. Direttore! Per chi ebbe la fortuna di recarsi a Frafrazone e di vedere coi suoi occhi questo grande fatto, che basta da solo ad onorare la vita di un uomo come il De Asarta, non pare vero, l'assurdo, come l'Italia agricola, nella quale è nato, non ne mena maggior vanto e non se ne cura più che tanto per laudarne e moltiplicarne le più vane applicazioni.

L'ing. com. Alessandro Pestalozza, al quale sottoposi il quesito, non esitava a concedermi che buon numero di quelle piccole forze idrauliche, sparse nei latifondi lombardi, oggi ancora adibite alla pilatura del riso ed alla macinazione, non tarderanno a diventare libere e disponibili mano mano che le pile e le grandi macchine si andranno concentrando in grandi opifici. Non mancano già a quest'ora in Lombardia alcuni nobili esempi di forze elettriche dispendiate anche in piccoli centri agricoli, valendosi di cascate locali che andavano perdute. Ma nessuno al mondo, che io sappia, mise il suo piede sicuro tanto avanti a questa via di progresso quanto il conte Vittorio De Asarta, sopra i suoi 1000 ettari a Frafrazone!

Una forza idraulica di oltre 20 cavalli basta a tutti i bisogni dello stabile, già citati nella rassegna del prof. Borea, e serve insieme alla regolare funzione dell'aratro polivomere anche a 1600 metri della gran ruota idraulica situata fuori dal centro del latifondo. Il trasporto della forza idraulica avviene naturalmente mediante potenti dinamo elettriche collocate nello stesso casello della ruota idraulica.

Un conveniente filo stabilmente teso sopra pali simili a quelli del telegrafo trasporta in forza elettrica ivi prodotta a mille metri di distanza nel cuore dei vasti campi da arare. Giunto il filo stabile a tale estremo, vi si ricorda un successivo filo mobile, lungo altri 600 metri, che, a seconda della distanza ed orientazione dei singoli quadrati da arare, si porta a destra o sinistra ed in giro all'ultimo palo del filo stabile, appoggiato al di sopra della testa dell'uomo e delle bastie sopra paletti amovibili — in una parola, come se fosse un telegrafo mobile da campo militare. Giunto finalmente all'angolo più opportuno per l'aratura del campo, l'elettricità ivi si scarica sopra altre dinamo fissate sopra un carro, che, a lavoro finito, possiamo coi cavalli trarre in testa a tutti gli altri campi da arare successivamente. Queste dinamo sul carro mobile tengono il luogo delle locomobili Howard a Fowler, obbligando il polivomere ad aprire e percorrere i più profondi solchi avanti ed indietro, mediante il sussidio degli stessi cordami metallici, ancora ed appoggi di appontamento successivo, quali esige pure l'aratura a vapore.

Alla prima vista, questo sembra piuttosto un prodigio scaturito dalla scienza, volontà ferrea e potenza economica, riunite nella persona del conte De Asarta;

non sembra un fatto destinato a trovare molti imitatori. La Perseveranza tuttavia non meriterebbe più il suo nome, e non andrebbe usque ad finem, se non additasse al patriuzio ed alla grande possidenza lombarda questo arduo quesito che il conte Vittorio De Asarta ha ormai materalmente risoluto, non per sé solo, ma a vantaggio di quanti altri potranno indubbiamente cavare molte altre anobe meno vaste e tuttavia proficue applicazioni.

Se l'aratura a vapore non ebbe campo abbastanza libero e vasto in Lombardia, non è detto ancora che l'aratura, mediante il trasporto vieppiù facilitato della forza per mezzo elettrico, non possa, in un giorno più o meno lontano, permettersi di vendere buona parte dei buoi e cavalli da lavoro per sostituirli con bestiami più proficuo da latte e da ingrasso. Al più forti ed ai più nobili di animo il movere avanti! Ciascuno porti il proprio sasso alla gran fabbrica. Mi creda, signor Direttore, suo dev.

Teodoro Frizzoni

S. Daniele, 9 gennaio.

Una festa simplica.

Sabato notte s'inaugurò quel il carnevale, con due feste di famiglia. Gentilmente invitato, assistetti a quella data dalle ospitissime sorelle Ongaro, che riuscì egregiamente.

Alle 10 principiarono le danze, che durarono animatissime sino alla mezzanotte. Alla qual'ora furono portate nella sala quattro tavole imbandite, e ripiene d'ogni ben di Dio. Vi assicuro che le vivande non potevano essere né migliori, né più copiose. La gentilezza delle egregie padrone di casa, obbligate addirittura.

Poi, alle due, risommo le danze, e si ballò fino alle 6 di mattina, quando le nevose vette dell'Alpi, già rinfregavano in mille surati frastagli i primi buoi del sole.

Dirvi che durante la serata la cordialità, il buon umore, o la cortesia furono le note dominanti, sarebbe dire cosa oziosa; perchè data la squisita affabilità delle egregie sorelle Ongaro, non era permesso di dubitare dell'esito. Suocò egregiamente il sottile Sandanese; e la nota della genialità era portata da una gentile fioritura di signora e signorine, belle, simpatiche e cortesi.

Incontra una di quelle feste, che lasciano vivo il desiderio d'una seconda edizione, mentre se in esse vibra potente anche la nota del patriottismo, come in quella di sabato sera.

Lavinio.

Il piccolo incendio.

In San Pietro al Natone si manifestò il fuoco nella scuola comunale, abbruciando il pavimento di legno e danneggiando i muri. Danno lire 200: cassa accidentale.

Ringraziamento.

La famiglia Lanfric vivamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi, che in qualsiasi modo contribuirono a lenire il dolore per l'irreparabile perdita della diletta Giulina.

Domanda poi perdono per l'involontaria mancanza che in simili occasioni, riescono inevitabili.

Adorguano, 9 gennaio 1893.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di martedì 17 gennaio alle ore 8 pom., per trattare sui seguenti oggetti:

- 1. Approvazione di prelievamenti fatti dal fondo di riserva 1892 a sensi dell'articolo 29 del r. decreto 8 luglio 1890 n. 7036, e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale.
2. Reclamo contro le operazioni elettorali della sezione terza nel 17 luglio 1892.
3. Reclami contro la eleggibilità a consigliere comunale del signor Luigi Bardugo.
4. Riforma del servizio di trasporto e seppellimento dei cadaveri.
5. Ratto dell'orologio pubblico in piazza V. E., e applicazione di altro orologio regolatore sotto la loggia di S. Giovanni.
6. Giunta Municipale — rinuncia del signor avv. Lanfranco Morgante. — nomina di un assessore supplente.
7. Casa di risparmio di Udine, nomina di cinque consiglieri d'amministrazione.
8. Revisori dei conti 1892 del Comune — rinuncia dei consiglieri signori avv. Luigi Braida e dott. Giov. Battista Romano — surrogazione.
9. Congregazione di carità — rinuncia dei signori Biasoli Franceschi e Della Rovere avv. Giov. Batt. — surrogazione.
10. Ospedale civile — rinuncia del consigliere d'amministrazione signor in-

- gegnera Raimondo Marcolti — surrogazione.
11. Casa di ricovero — rinuncia del consigliere d'amministrazione signor ing. Raimondo Marcolti — surrogazione.
12. Commissione per la tassa di famiglia — rinuncia del signor avv. Pietro Capellani — surrogazione.
13. Commissione per la tassa d'esercizio — rinuncia del signor Ermenegildo Novelli — surrogazione.
14. Commissaria Uccolini, nomina di quattro consiglieri d'amministrazione.
15. R. Scuola normale femminile, nomina di un consigliere comunale a membro del Consiglio direttivo.
Seduta privata.
Assegno personale a tre maestri comunali.

L'anno giuridico. Il sostituto procuratore del Re, avv. Rindi, nel suo discorso inaugurativo del nuovo anno giuridico, non ha « smocciolate lunghe filze di numeri », ma ha citato quelli che venivano a proposito nel discorso stesso.

Il Conciliatore di Udine ottenne quasi tre quarti delle conciliazioni ottenute in tutto il Circondario; un quarto spetta all'ufficio di Udine di tutte le sentenze pronunciate.

I Pratori nel 1892 pronunciarono 1834 sentenze civili. Il lavoro del Tribunale in sede civile consiste: 828 cause trattate, 658 sentenze, pronunciate di primo e secondo grado, con diminuzione rispetto agli anni precedenti; diminuzione costante dopo il 1884. I fallimenti dichiarati furono 12, ma molti furono quelli fuori legge, cui il commercio conosce e tollera. 515 furono i ricorsi alla commissione del gratuito patrocinio, dei quali furono respinti 151.

Nel circondario durante l'anno 1891 nacquero 747 illegittimi; 741 nel 1892; 928 furono le unioni religiose non consacrate dal rito civile. Nel 1892, sopra 107, l'ufficio della Procura di Udine fece 103 rettificazioni di atti di Stato Civile.

Con quasi 300 mila abitanti, nel circondario, si registrarono soli 8 omicidi e 6 tentati; nessun infanticidio. Su 135 ferimenti, 6 gravissimi e 18 non lievi; 57 truffe consumate, 25 appropriazioni indebite, 8 resistenze alla forza pubblica, 53 oltraggi, 32 esercizi arbitrari delle proprie ragioni, 13 violazioni di sequestro a. di pignoramento, 6 falsi in atto, 8 frodi in commercio, 2 falsi in passaporti, 3 violenze carnali, 8 oltraggi al pudore, un fatto di lenocinio, 1 falsi semplici 783, ma di essi ben 533 di compagna, per il valore che non superava quasi mai i 20 centesimi; furti qualificati 65. Denunce pervenute alla Procura del Re, 2915, delle quali 1904 passate all'Ufficio d'istruzione, che compiva 1928 processi.

Teodoro Dollak. Quest'uomo, morto testè a Trieste in ancor vigorosa età, investito del posto di consigliere presso quell' r. Tribunale provinciale ed incaricato dell'istruzione dei processi politici contro i patrioti triestini, era un friulano, giacchè nacque a Salcano, paesello a tre chilometri dalla consorella Gorizia, capitale del Friuli orientale.

Ma questo friulano, il duole il dirlo oltre tomba, era un rinnegato della patria sua ed un rinnegato del più fanatico: la sua ostinata fessazione consisteva nello sfogo quotidiano di un odio implacabile contro tutto ciò che speva d'italiano.

Noi, che scriviamo di lui soltanto perchè in un giornale di Trieste, stampato in lingua italiana, si parla di Teodoro Dollak come di una nobile esistenza e di un uomo di cuore, l'abbiamo conosciuto e provato personalmente nella nostra qualità di pubblicisti a Gorizia, ed è appunto perciò che non dobbiamo lasciar passare quegli addittivi che, applicati a Teodoro Dollak, suscitano e scagitar debbono lo sdegno di ogni italiano.

Giovanissimo, nel 1878 egli era applicato al Tribunale circondario di Gorizia, e perobè ben conosciuto di sentimenti tenacemente antinazionali della patria sua, gli era stata affidata l'istruzione dei grossi processi politici che allora si svolgevano contro i carcerati Antonio Tabai e compagni, fra quali era anche chi scrive, accusati di alto tradimento.

Senza parlare dei modi, prettamente ed austeramente pulizieschi che il Dollak adoperava nelle lunghe, minuziate e molestie perquisizioni, eseguite con un codazzo di gendarmi e di poliziotti nelle case dei cittadini sospetti e da lui, magistrato giudiziario, capitano, senza riguardi alle donne, ai fanciulli, alle persone ammalate, che si tenevano, per ordine suo, svegliate e nell'angoscia per notti intere (il giornale italiano di Trieste qualfianquoholliak uomodiscuore!!!), chi scrive può dire come il degno funzionario austriaco tormentasse i detenuti politici soggetti alla sua feroce inquisizione. E non è punto esagerazione qualificare feroce il Dollak quale Giudice i-

struttore dei processi politici, poichè, quando aveva esauriti tutti i mezzi degli interrogatori suggestivi, insidiosi, sempre indegni di un magistrato giuridico, e non era arrivato nell'intento di dare corpo all'ombra, allora ricorreva ai mezzi subdoli, e, per esempio, ben spesso, alla mezzanotte ed anche a più tarda ora, quando tutti dormivano della grossa, senza alcun giustificato motivo, piombava nella camera, ordinava mediante i guardiani, che i detenuti politici si destassero, e subito passava a nuovi interrogatori, sparando di strappo ad essi, mezzo addormentati ancora, ciò che non avevano voluto o potuto dire negli interrogatori precedenti.

E fu il Dollak che, volendo sfuggire le sue ire, dispose poscia, per tormentare i detenuti politici, le guardie militari nei corridoi delle carceri durante la notte, ed i soldati, seguendo le istruzioni superiori, battevano sulle pietre le grosse scarpe chiodate e davano sul suolo fortissimi colpi col calcio dei fucili, onde disturbare anche il sonno dei poveri carcerati. E per quanti reclami fossero stati fatti al Giudice istruttore, il tormento non cessò!

Ecco ciò che era, o giornale triestino scritto in lingua italiana, Teodoro Dollak, che voi, con triste menzogna, additate come una nobile esistenza e uomo di cuore!! Ah no, non è permesso di falsare in siffatto modo ed impunemente la storia!

Il fallimento Cantarutti

Le cose stavano per essere accomodate senza l'intervento del Tribunale; un gruppo dei principali creditori di Udine avrebbero assunto la gestione del negozio coloniale e la custodia dei valori esistenti nel cambio; e ciò fino alla convocazione dei creditori per un concordato extragiudiziale, oheresi già stabilita per venerdì p. v.; quando improvvisamente ieri alle 3 pom. il Tribunale dichiarava d'ufficio il fallimento. Conseguentemente anche il negozio coloniale veniva chiuso fessera.

Non abbiamo potuto sapere per qual motivo il Tribunale si sia valso di questa facoltà che gli accorda la legge; ma possiamo affermare che tale provvedimento non produsse generalmente buona impressione, poichè generali sono le simpatie per la ditta fallita, ed è in tutti il convincimento che nulla siavi di doloso in questo disastro commerciale.

Circa alle cifre del bilancio, non si conoscono ancora con precisione; ma dalle informazioni che abbiamo potuto assumere, si aggirerebbero intorno alle 450 mila lire di passivo, contro un buon attivo di 200 mila.

Un concordato extragiudiziale avrebbe dato quindi ai creditori circa il 45 per cento, mentre se anche si arriverà ora ad un concordato giudiziale, è certo che la quota anzidetta dovrà soffrire, per le sopravvenute spese, una sensibilissima diminuzione.

Ripetiamo frattanto il voto espresso ieri, e cioè che le cose abbiano ad accomodarsi nel modo meno dannoso per la ditta fallita, che sarebbe in pari tempo il più vantaggioso per i creditori.

Sulla sospensione dei pagamenti della ditta Zuccolin di Trieste, che si lega a questo fallimento, leggesi nel Piccolo di Trieste di ieri:

« Nei circoli del Tergesteo destò molta impressione l'insolvenza, conosciuta sabato mattina, della ditta Figli di O. Zuccolin, che teneva il notissimo e antico negozio di cambio valute in Piazza del Teatro. La ditta godeva in piazza e fuori un gran credito, ed era diretta da due giovani generalmente stimati.

Non si conosce con precisione l'ammontare del passivo, ma lo si ritiene superiore ai 300,000 fiorini. La ditta insolvente faceva assegnamento, per sostenersi, su di un credito di 200,000 lire che vantava presso il banchiere C. di Udine, credito che all'ultimo momento non poté realizzare. La ditta Zuccolin è pure creditrice di una rilevantissima somma, da un'altra casa di Trieste, che per varie circostanze non può esigere. L'attivo è costituito da un versamento di 82,000 fiorini, fatto nel giorno della presentazione dello stato al Tribunale, ad una Banca di qui.

La nostra piazza è poco interessata in questo fallimento. Soltanto la filiale di una Banca viennese si troverebbe interessata con 50,000 lire. Più interessate sono le piazze di Roma, Parigi, Genova e Milano. Per piccoli importi sono interessate le piazze di Vienna e Berlino. Anche i fortissimi tracolli sui valori italiani e francesi, che raggiunsero il massimo deprezzamento proprio in questi giorni, non sono estranei a questa insolvenza generalmente deplorata. Si racconta che nella scorsa settimana la ditta Zuccolin ha ricevuto per 300,000 franchi circa dai suoi committenti, di tagliandi i di cui importi furono loro trasmessi regolarmente me-

dante assegna. Un bel caso toccò al cambio valute di Venezia signor Pasquali: questi averi rimesso alla ditta proprio venerdì, alla vigilia dell'apertura del concorso, 9000 franchi di tagliandi. Informato telegraficamente della sospensione, telegrafò a sua volta ad un amico di qui, di recarsi immediatamente alla posta per vedere se era possibile di impedire la consegna della comandata. La lettera era stata già consegnata all'avvocato della massa. Allora il signor Pasquali venne a Trieste, e, presentatosi al Tribunale, dimostrò che non poteva essere posto nella massa concorsuale, perchè la lettera coi tagliandi era già arrivata quando l'insolvenza era dichiarata. E infatti al signor Pasquali fu restituito intatto il suo gruppo. E un bel caso.

Nei circoli di Borea non si depe: a ancora che la ditta Zuccolin possa addivenire ad un accomodamento.

Municipio di Udine

AVVISO

Esattoria comunale

Le funzioni di Esattore di Cassiere per Comune di Udine e per gli esercizi dal 1° gennaio 1893 al 31 dicembre 1897 furono assunte dalla Società Anonima Banca di Udine, autorizzata a relativo esercizio dal decreto prefettizio 2 agosto 1892 N. 19495 div. prima 990 G. A. che approva la nomina, e dalla Patente prefettizia 4 gennaio 1898 N. 227 divisione prima.

L'ufficio esattoriale è stabilito in Udine, via della Prefettura, n. 11, sede della Banca stessa, e sarà aperto per le riscossioni e per i pagamenti:

- a) dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno non festivo;
b) dalle ore 10 ant. alla 1 pom. di ogni giorno festivo;
c) negli ultimi otto giorni di tempo utile al pagamento della tassa ed im-pasto asseguenti a quello della scadenza di ogni rata bimestrale, art. 27 della legge 1871 N. 192, serie 2, escluse le feste, l'ufficio resterà aperto al pubblico dalle ore 8 ant. alle 4 pom. Tale orario sarà sempre osservato nell'ottavo ed ultimo giorno anche se questo fosse festivo.

Ciò si pubblica in osservanza e per tutti gli effetti della Legge 20 aprile 1871 e dell'articolo 34 del regolamento 2 giugno 1892 e delle altre disposizioni relative successivamente emanate.

Dal Municipio di Udine, addì 5 gennaio 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO.

Congregazione di Carità di Udine.

Table with 2 columns: Sussidi da domicilio nel dicembre 1892, and amounts. Rows include L. 1 a 4 N. 293 per L. 669, L. 4 a 5 " 190 " 787 20, etc.

Totale N. 757 L. 3756.95

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 3 Ricoverati nell'Ospizio Tomadini.

Marginzioni pervenute nel mese suddetto: Offerte varie (come già pubblicate) per onoranze funebri L. 162.— Billia dott. Giov. Batt. " 12.— Barabart Carlo " 25.— Dal Torsu nob. Antonio Enrico " 200.—

Totale L. 699.—

La Congregazione, riconoscenza, ringrazia.

Il Ballo popolare. Jersera nei locali della Società operaia si riunì la Commissione per il Ballo popolare che si darà al Teatro Minerva la sera di sabato 21 corrente. Qualcuno dei presenti propose, se fosse possibile, di portare il quote a tre lire anzi che a cinque, com'è ora stabilito, compresa la refezione. Ma la proposta non venne accolta perchè ormai le pratiche relative sono già troppo avanzate.

Ballo « Mercurio ». Dunque la sera del 28 gennaio avrà luogo la veglia danzante dagli agenti di commercio che si può fin d'ora assiontare ricsora splendida. Oltrechè essere mascherata come l'anno scorso, vi sarà pure un premio di valore per la migliore maschera, e siccome gli agenti non intendono disgiungere la beneficenza dal divertimento, così l'introito netto sarà devoluto parte agli orfanelli dell'Istituto Tomadini, parte al fondo « uoi disoccupati » e « per l'istruzione » della locale Società Agenti. Qua tutti aspetia dobbiamo ritenere che il ballo avrà esito completo sotto tutti gli aspetti, e non gli mancherà

certo il concorso della cittadinanza, la quale ogni qualvolta trattasi di beneficare, concorre spontanea e con slancio, specialmente in tali occasioni come questa, in cui trattasi di beneficare, divertendosi in pari tempo.

Un altro ballo. La Società del Teatro Sociale è convocata per il 15 corrente, in seduta ordinaria. Tra gli oggetti all'ordine del giorno evvi anche il ballo di beneficenza che la Presidenza avrebbe in animo di dare la sera del 28 gennaio corrente.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, sfilano abiti da maschera in costume, e lumino, a prezzi modestissimi.

Effetti dello sbornio. Stanotte due giovanotti, alquanto alticci, s'erano messi in testa di voler ballare, e dimasticatisi che era lunedì e che quindi messer Francesco Cocchini aveva dato i castenacci alla porta della sua Sala, s'imbestialirono per modo da dare dei calci agli osti, rompendosi uno, e facendo il diavolo a quattro. Furono chiamati le guardie di città che tradussero i due bollenti Aobilli in camera di sicurezza a smaltire la sbornia e contemporaneamente a ricordarsi che nel lunedì notte Star Chacco non balla e non fa nemmeno ballare.

Chi l'ha perduta? L'altro ieri i signorini Giuseppe Morelli e Giuseppe Rovere consegnarono all'ufficio di P. S. un biglietto del Monte di Pietà di Udine in data 23 giugno 1892 N. 15 C. 1113 con sovvenzione di L. 15. Il detto biglietto fu trovato a Paderno all'Osteria Nuova, nella sala da ballo.

Krapfen caldi. Durante il Carnevale nell'Offelleria Doria si faranno gli squisiti Krapfen (uso Veneto), che si troveranno caldi ogni sera alle ore 5. Si continua pure a confezionare i Panettoni (uso Milano).

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gherri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e unici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incominceranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli iscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Della Direzione dell'Istituto Donadi Udine, il 15 dicembre 1892.

Biglietti dispensa visito pel capo d'anno 1893, a beneficio della Congregazione di Carità.

Eticheti precedenti n. 88.

Comessalli Giacomo n. 1.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercato Vecchio.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Lanfranco Grillo: Luoi Vincenzo lire 2.

Ringraziamento. Le desolate famiglie Rossi e Amozzi ringraziano di cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi maniera dimostrarono di partecipare al loro dolore, e che concorsero a rendere più splendide le onoranze funebri della lacrimata estinta. Assicurati.

rano che quantunque inconfondibili, pure rimasero commessi a tante gentili dimostrazioni, e delle quali serberanno memoria unita a quella della loro Zaira-Maria.

In morte di Elda Marzuttini.

Caro Tita!

In un tempo tanto breve due dolori così forti! Ancora quasi inesperti della famiglia, e provarne le vicende più gravi lo conosco, povero amico, il tuo pensiero, la mal trattata minaccia che ti arriva alle labbra. La tua seconda Elda, come la prima, meglio della prima fiorente di bellezza, di salute e di forza, non è più, non sarà mai più. Perché? Io non lo so, povero amico, la risposta! Nessuno la sa. Piangi dunque e lamentati e mischia! L'ora della pace e della consolazione non può venire che da te solo; mai dalle bocche altrui. Piega la fronte oggi sotto l'oscura ala del dolore; ma per levarla poi serena e forte come prima. Rammentati che tu sei un artista, e che la ebbrezza dell'arte tua benissimo il martirio di ogni ferita. Che le lagrime di questo giorno si mutino in viventi note domani! Questo è l'augurio mio. E lo spirito della tua Elda, che solo vive ormai nella memoria tua e nostra, sorgerà così per te illuminato da un più mirabile sorriso nel cielo della bellezza eterna.

Udine, 9 gennaio 1893.

Il tuo G. A. F.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. m. a 10, Altim. 116.10, Dir. del vento, Stato di cielo, Acqua cad. m., S. di direzione, Velocità, Term. condig.

Temperatura (massima 5.8, minima -4.3, Temperatura minima all'aperto -6.0)

Tempo probabile. Venti deboli del 1° quadrante giranti verso il 2° quadrante. Cielo vario. Ancora gelo e brina nell'Italia superiore.

La guerra in Africa

fra Ras Mangascià e Ras Alula

Ras Mangascià, avendo respinto ogni proposta di trattative, invase contro Ras Alula con tremila uomini.

Ras Alula si è rifugiato ad Aursogale, avendo seco, dicono, discento uomini. Ras Mangascià non si reccherà presso Menelik che dopo una completa pacificazione del Tgr.

Degian Sebat, capo dell'Agamb, si è sottomesso a Ras Mangascià ed ha congedato i suoi soldati.

Dalla parte del Sudan tutto è tranquillo. Nella colonia dioschi che Osman Digma voglia nuovamente inoltrarsi verso Saakin e che un distaccoamento di dervisci muova verso Berber sul Nilo.

Dopo il Panama, il resto

L'ex prefetto di polizia Andrieux, in una lettera indirizzata al Figaro, rispondendo a questo giornale, il quale ebbe a scrivere che « il giorno in cui

si sapessero tutti i nomi dei colpevoli, la questione del Panama sarebbe canalizzata e ci sarebbe un vero sollievo nell'opinione pubblica », così si esprime: « Io non lo credo, perchè dopo il Panama, voi avreste le forniture della guerra; avreste le convenzioni colle grandi compagnie; avreste l'incetta, seguita dalla conversione delle obbligazioni tunisine; avreste il riscatto delle ferrovie e la costituzione delle reti dello Stato, ecc. ecc. »

Sapete bene, da dodici anni a questa parte non venne fatta una sola grande impresa in cui ci entrassero i poteri pubblici, senza che gli imprenditori di esso ed i banchieri, non abbiano rappresentata la parte della corruzione...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il IX gennaio a Roma e nelle provincie

Colle consuete cerimonie nel Pantheon, alle quali presero parte i Sovrani e le varie associazioni politiche, militari ed operarie, si è commemorato ieri a Roma il Re Galantuomo. Gli edifici pubblici e parecchi privati, avevano esposta la bandiera abbrunata.

Dispacci dalle provincie annunziano che ovunque si è commemorato mestamente l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Fra l'Inghilterra ed il Marocco

Londra 9 - Il Daily News dichiara che la missione Ridgervay è esclusivamente commerciale e per nulla aggressiva riguardo al Marocco, ovvero verso altre potenze.

Lo sciopero dei minatori tedeschi si estende

Berlino 8 - Oggi si tennero parecchie riunioni di minatori e fu deciso all'unanimità di aderire allo sciopero di Bochum.

Una riunione di 4000 minatori di tutto il distretto decise di porsi in sciopero domani, per appoggiare i minatori scioperanti nel bacino dello Saar.

L'elezione politica di Carmaux

Parigi 9 - A Carmaux, Jaures, socialista, ebbe 4320 voti; Heral, repubblicano, ebbe 3923 voti; Solie, altro socialista, ne ebbe 1075. Vi ha quindi ballottaggio.

(Questo esito conferma le previsioni espresse dal capo socialista Guasde nella intervista col corrispondente parigino della Sera, che abbiamo riprodotta ieri).

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne

Secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura e commercio dall'Ufficio centrale di meteorologia, lo stato delle campagne è soddisfacente.

Pochi lavori si compiono al nord in causa del gelo ed interruzione in gran parte del basso versante Mediterraneo in causa delle piogge.

Il frumento è dovunque bello. Furono assai utili le piogge nel basso versante Adriatico.

Corriere commerciale

Solo. Lione, 7 gennaio

Una parte della spirata settimana fu distratta dalle feste di fine d'anno, ed il mercato non si è ancora ben rimesso agli affari; d'altra parte la questione politica inspira ancora qualche inquietudine; tuttavia, malgrado, cioè, la domanda non fece difetto, e se non abbiamo ancora potuto constatare se non la continuazione di una buona corrente di transazioni, o dipende da qualche d'eventori, poco stimolati a vendere, vanno elevando progressivamente le loro pretese, ed anche perchè il consumo non trova facilmente la gran parte degli articoli di cui abbisogna.

Il lato più forte della situazione è, lo abbiamo spesso volte ripetuto, la povertà degli stocks, la quale va giornalmente accentuandosi su tutti i mercati;

gli acquirenti, scottici di loro natura sembra non si preoccupino molto, nel momento, di questa circostanza, ma alla prima ripresa seria degli affari, saranno bene obbligati a concorre, e la loro indifferenza attuale sarà formata d'un artabattarsi generale, le cui conseguenze, per prezzi, saranno incalcolabili.

In tale attesa, i corsi continuano a dar prova della più grande fermezza, ed è ancora un nuovo miglioramento di fr. 1 - che dobbiamo registrare nella settimana.

Marsiglia. - La situazione è sempre la stessa; la deficienza di buona mercanzia, tanto in seta, che in bozzoli, continua ad incaghiare gli affari, e per pochi che si concludono, si ottiene facilmente del nuovo sostegno; i bozzoli anche di qualità non distinguissima, stanno sui fr. 14 - a rendita.

Londra. - Durante la settimana si ebbero maggiori domande, ed i prezzi pagati indicano una grandissima fermezza.

Estremo Oriente. - Canton è stato attivissimo, ed i prezzi hanno rialzato dal 3 al 4 per cento parecchie filature, fra le buone marche, sono completamente finite.

Shanghai si sono egualmente rianimati malgrado che lo stock locale sia assorbito, ed i Chinesi rialzano le loro pretese.

A Yokubama la domanda è attiva; ma la buona mercanzia, facendo anche qui difetto, gli affari sono forzatamente limitati, ed i prezzi continuano insensibilmente a salire.

Stoffe di seta. - Gli affari nuovi si mantengono senza importanza, ma il lavoro della nostra fabbrica è mantenuto attivissimo per le commissioni rimastegli da consegnare, e dovunque i telai sono largamente occupati.

Da tutti i grandi centri di sfogo, gli avvisi sono favorvolissimi alla vendita di stoffe, e la prossima stagione, detta d'inverno, si presenta sotto i migliori auspici; è credenza generale, anzi, che si aprirà prestissimo.

Prezzi sul mercato d'oggi.

Table with 2 columns: Grani, Pollame. Lists prices for various grains and poultry.

Table with 2 columns: Foraggi e combustibili. Lists prices for various types of feed and fuel.

Table with 2 columns: Burro, formaggio e uova. Lists prices for butter, cheese, and eggs.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

SARTORIA PIETRO MARCHESI

Successore BARBARO

Udine - Mercato Vecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e scelto assortimento stoffe Inglesi e Nazionali per la prossima stagione.

Taglio, fattura, forniture e prezzi che non temono concorrenza.

Merce pronta confezionata

Soprabiti mezza stagione da L. 15 a 50. Ulster mezza stagione da L. 15 a 45. Calzini tutta lana da L. 5 a 15. Vestiti completi da L. 18 a 45. Soprabiti fodera fiavello da L. 20 a 80. Ulster con cappuccio da L. 24 a 55. Ulster con mantellina da L. 25 a 60.

Assortimento impermeabili

NOVITA' - Stiviane 3 pezzi federate in pelo - FRONTE CASSA

Separato Deposito e Laboratorio Pellicceria per Signora e per Uomo.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orsano, N. 8.

La Società assicura la proprietà mobiliari ed immobiliari. Accordi facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e dove essere pagata entro il gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre l'ordinario entrate, supera i sei milioni.

Risultato dell'esercizio 1891. L'utile dell'annata 1891 ammonta a lire 798,595.17.

Valori assicurati al 31 dicembre 1891 con Polizza N. 156,230 - L. 3,275,269,665. - Quote ad osigere per il 1892 3,741,209,18

Proventi dei fondi impiegati 400,000. - Fondo di riserva per 1892 6,090,558,67

Nel decennio 1882-91 si è in medio ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,90 per %, delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE SCALA VITTORIO Piazza del Duomo, 1

Acqua di Petanz

carbonata, litica, acidula, gazzosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Giesshubler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Su-

bario Villalta, Villa Mangioli.

Si vende nella Farmacia di Drogherle.

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine 2 volumi con illustrazioni presso le cartolerie M. Bardusco (Unica edizione completa) Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60. Acquistato da farsi pel prossimo anno. tanario del poeta.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 10 Gennaio 1892.

Large table with multiple columns showing market data for various commodities, bonds, and exchange rates.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADICALMENTE una malattia che si appropinquerebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare si deperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della propria famiglia. C'è un solo modo di guarire, che consiste nell'assunzione delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Infestazione Ravada** che costa Lire 2.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Autosole Tanco** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un Raccone di Polvere per acqua sodativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

GABINETTO MEDICO - MAGNETICO P. D'AMICO

Bologna — Via S. Felice, 14 — Bologna

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente **consuetudina Anna**, d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espungano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico** sposo della **Sbanambula**, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno per metodo terapeutico; stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmaci atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della consuetudina. Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina - vaglia postale, sia per raccomandata, Lire 2 e un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al Prof. **Pietro D'Amico, Bologna**.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 s.	D. 7.45 a. 8.50 a.	O. 8.21 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 s.	O. 10.30 a. 1.34 p.	D. 9.19 a. 10.55 a.
M.* 7.35 s. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	D. 4.55 p. 8.59 p.	O. 4.29 p. 4.55 p.
D. 11.16 a. 2.15 p.	M. 8.10 p. 11.80 s.	O. 5.35 p. 8.40 p.	D. 6.47 p. 7.56 s.
O. 1.10 p. 8.10 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.40 p. 10.80 p.	D. 8.08 p. 10.65 p.	M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.10 a. 10.67 a.
D. 8.08 p. 10.65 p.		O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 9.10 a. 12.45 a.
		M. 8.52 p. 7.24 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
		O. 5.30 p. 8.45 p.	M. 8.15 p. 1.20 p.
		DA UDINE A PORTOGROFNO	DA PORTOGROFNO A UDINE
		O. 7.47 a. 8.47 a.	M. 6.42 a. 8.65 a.
		M. 1.02 p. 8.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
		O. 5.10 p. 7.33 p.	M. 5.04 p. 7.15 p.

Quindicienze — Da Portogrofno per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Cassera.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 8.55 a.	7.30 a. S. F. 8.55 a.	S. F. 11.15 a. 1. — p.	11. — a. S. T. 12.20 p.
S. F. 2.35 p. 4.28 p.	1.40 p. S. F. 3.20 p.	S. F. 5.30 p. 7.12 p.	6.10 p. S. F. 6.30 p.

Biglietti da visita a Lire Una al posto.



ANTICA OFFELLERIA DI GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate **Gubane Cividalesi**. L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo. Avverto che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunga ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta avvisio a stampa, consimile al presente, portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pura franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria spacciatà o si garantiscono buoni per molto tempo.



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

Volete la salute?? Liquore Stomatico Ricostituente **FELICE BISLERI**. Via Savona, 10/Milano (fuori P. Genova) SUCCURSALE - MESSINA Filiale - BELLINZONA - (Svizzera). Durante i calori estivi il FERRO-CHINA FENELER con acqua, aceto o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgravidole. Indispensabile dopo il bagno e prima della colazione. Presso prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito. Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

ELIXIR SALUTE del Frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente Liquore. a pronderai a bicchierini, all'acqua pura, di soda, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori. Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA. Il più preferibile avanti i pasti. Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti. Prezzo della bottiglia L. 2.50. Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta. Piazza Giardino N. 13

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA** Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE** Via Mercatevecchie e Via Cavour N. 24.